

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2011. Doc. LVII, n. 4- <i>bis</i> (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	168
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	171

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario. Atto n. 381 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	169
Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 689/2008, sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose. Atto n. 388 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i>)	169
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	172

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Libro verde sul futuro dell'IVA: Verso un sistema dell'IVA più semplice, solido ed efficiente. COM(2010)695 def. (Parere alla VI Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	170
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	173

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 6 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 13.25.

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2011.

Doc. LVII, n. 4-*bis*.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 4 ottobre 2011.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Sandro GOZI (PD) ringrazia il relatore per il parere formulato, del quale condivide il richiamo alle raccomandazioni della Commissione europea all'Italia indirizzate nello scorso mese di luglio. Deve tuttavia sottolineare come si tratti purtroppo di raccomandazioni non attuate, che dimostrano il grave ritardo e anche la mancanza di volontà del Governo di portare a termine le riforme richiamate.

Per tali motivi preannuncia il voto contrario del PD sul provvedimento in esame.

Gaetano PORCINO (IdV) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere formulata.

Nicola FORMICHELLA (PdL) preannuncia il voto favorevole del PdL sulla proposta di parere formulata.

Nunziante CONSIGLIO (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 13.35.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 6 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 13.35.

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n.1371/2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario. Atto n. 381.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 27 luglio 2011.

Nunziante CONSIGLIO (LNP), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole, segnalando il parere negativo espresso dalla Conferenza Stato-regioni sullo schema di decreto in oggetto, salvo l'accoglimento di alcune proposte di modifica allo schema medesimo. Si tratta tuttavia di questioni che non sollevano problemi di compatibilità con le norme dell'unione europea e che non investono pertanto le competenze della XIV Com-

missione; potranno invece essere oggetto di adeguata valutazione da parte della Commissione di merito.

Sandro GOZI (PD) ritiene opportuno approfondire ulteriormente il provvedimento in esame, al fine di comprendere i motivi che hanno indotto la Conferenza Stato-regioni ad esprimersi negativamente.

Nunziante CONSIGLIO (LNP), *relatore*, ritiene che si possa senz'altro rinviare ad una successiva seduta la votazione della proposta di parere formulata.

Mario PESCANTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 689/2008, sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose. Atto n. 388.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 15 settembre 2011.

Nunziante CONSIGLIO (LNP), *relatore*, rileva che lo schema di decreto in esame non riproduce puntualmente la definizione di sostanza chimica presente nell'articolo 3 del regolamento CE n. 689(2008) e non reca la definizione di pesticidi, pure presente nel medesimo articolo 3.

Preannuncia quindi l'intenzione di formulare una proposta di parere favorevole con osservazioni, volte ad invitare il Governo a valutare l'opportunità di inserire nel testo del provvedimento le definizioni contenute nel regolamento n. 689 del 2008.

Sandro GOZI (PD) valuta positivamente le indicazioni fornite dal relatore, che

propone un adeguamento dello schema di decreto ai contenuti del regolamento n. 698 del 2008, assai più preciso delle disposizioni definite dal Governo. Riterrebbe tuttavia opportuno proporre tale adeguamento nella forma di condizioni più che di osservazioni.

Nunziante CONSIGLIO (LNP), *relatore*, giudica pertinenti le considerazioni dell'onorevole Gozi; si era limitato ad osservazioni nell'intento di rimettere alla Commissione di merito una valutazione tecnica sulle proposte avanzate. Ritiene in ogni caso accoglibile la richiesta del collega e formula una proposta di parere favorevole con condizioni (*vedi allegato 2*).

Isidoro GOTTARDO (PdL) preannuncia il voto favorevole del PdL sulla proposta di parere formulata.

Marco MAGGIONI (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 13.45.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 6 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 13.45.

Libro verde sul futuro dell'IVA: Verso un sistema dell'IVA più semplice, solido ed efficiente.

COM(2010)695 def.

(Parere alla VI Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 5 ottobre 2011.

Nicola FORMICHELLA (PdL), *relatore*, alla luce del dibattito svoltosi nella seduta di ieri e tenuto conto delle osservazioni svolte dall'onorevole Gozi, formula una nuova proposta di parere con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 3*).

Sandro GOZI (PD) ringrazia il relatore per la nuova proposta di parere formulata, che tiene conto delle sue osservazioni. Sottolinea che, come fatto rilevare dal relatore nel parere, la consultazione svolta sul documento si è conclusa il 31 maggio 2011 e che la Camera arriva dunque in ritardo per incidere sulla fase di consultazione. Riterrebbe opportuno un intervento più tempestivo da parte di tutte le Commissioni parlamentari, soprattutto su tematiche di così grande rilievo come quella in esame.

Condivide il richiamo fatto dal relatore agli interventi per ridurre l'evasione e le frodi e prende atto del rinvio alla Commissione di merito circa l'opportunità di offrire una risposta puntuale ai quesiti posti dal Libro verde ai fini della consultazione. Ritiene che si sarebbero potuto offrire già in questa sede alcune risposte e che il parere si sarebbe potuto arricchire ulteriormente; ne valuta comunque positivamente i contenuti e preannuncia pertanto il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Isidoro GOTTARDO (PdL) preannuncia il voto favorevole del PdL sulla proposta di parere formulata.

Nunziante CONSIGLIO (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 13.50.

ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2011
(Doc. LVII, n. 4-bis).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea,

esaminata la « Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2011 » (Doc. LVII, n. 4-bis);

rilevato che:

il documento dà conto dell'indebolimento delle prospettive di crescita dell'economia italiana, nel contesto di un rallentamento dell'economia globale. In particolare, le nuove previsioni descrivono un aumento del PIL dello 0,7 per cento nel 2011, dello 0,6 per cento nel 2012, dello 0,9 per cento nel 2013 e dell'1,2 per cento nel 2014, con una minore crescita rispetto alle precedenti previsioni, per il periodo considerato, di circa due punti percentuali complessivi;

alla luce del rallentamento della crescita, la nota di aggiornamento ridefinisce gli obiettivi di indebitamento netto nei termini dell'1,6 per cento nel 2012 e dello 0,1 per cento nel 2013 e di un avanzo dello 0,2 per cento nel 2014; tali obiettivi rispondono comunque al raggiungimento, concordato in sede di Unione europea, di una situazione *close to balance*;

la nota di aggiornamento tiene conto espressamente delle decisioni assunte a livello di Unione europea per la salvaguardia della stabilità dell'area euro nel corso del mese di luglio, con particolare riferimento al rafforzamento del Fondo europeo di stabilizzazione finanziaria (FESF) e all'istituzione del Meccanismo europeo permanente di stabilità;

risulta opportuno che l'Italia proceda in tempi rapidi alla ratifica degli accordi istitutivi del Meccanismo europeo di stabilità;

la nota di aggiornamento fa esplicito riferimento alle raccomandazioni della Commissione europea all'Italia indirizzate nello scorso mese di luglio, alle quali risulta opportuno dare seguito, in particolare per quel che concerne le misure di politica economica sollecitate con riferimento a:

a) la riduzione della frammentazione del mercato del lavoro, con modifiche alla normativa relativa alla protezione dei lavoratori e alla tutela contro la disoccupazione;

b) la riforma del sistema di contrattazione al fine di garantire « una maggiore corrispondenza fra aumenti salariali e incrementi di produttività, tenendo anche conto delle effettive condizioni a livello locale ed aziendale »;

c) la liberalizzazione del settore dei servizi, in particolare di quello delle professioni;

d) la promozione dell'accesso delle piccole e medie imprese al mercato dei capitali;

e) il miglioramento del quadro normativo in materia di investimenti privati in ricerca

f) l'accelerazione delle procedure di cofinanziamento delle politiche di coesione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 689/2008, sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose (Atto n. 388).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 689/2008, sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose (atto n. 388);

rilevato che lo schema non riproduce puntualmente la definizione di sostanza chimica presente nell'articolo 3 del regolamento CE n. 689(2008) e non reca la definizione di pesticidi, pure presente nel medesimo articolo 3;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) provveda il Governo a sostituire, all'articolo 2, comma 1, la lettera *a)* con la seguente:

a) « sostanza chimica »: una sostanza ai sensi del regolamento CE

n. 1272(2008), presente allo stato puro o contenuta in un preparato, o un preparato, fabbricata o ricavata dalla natura, ad esclusione degli organismi viventi, che rientra in una delle seguenti categorie: *a)* pesticidi, compresi formulati pesticidi altamente pericolosi; *b)* sostanze chimiche industriali;

2) provveda il Governo a inserire all'articolo 2, comma 1, la seguente lettera:

p-bis) « pesticidi »: le sostanze chimiche appartenenti ad una delle due seguenti sottocategorie: *a)* i pesticidi utilizzati come prodotti fitosanitari di cui al Regolamento CE n. 1107(2009) del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari; *b)* altri pesticidi, quali i biocidi disciplinati dalla direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, relativa all'immissione sul mercato dei biocidi, ed i disinfettanti, gli insetticidi e gli antiparassitari di cui alle direttive 2001/82/CE e 2001/83/CE.

ALLEGATO 3

Libro verde sul futuro dell'IVA: Verso un sistema dell'IVA più semplice, solido ed efficiente. (COM(2010)695 def.)**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione,

esaminato il Libro verde sul futuro dell'IVA: Verso un sistema dell'IVA più semplice, solido ed efficiente (COM(2010)695 def.), presentato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2010;

tenuto conto che la consultazione svolta sul documento si è conclusa il 31 maggio 2011 e che la Commissione europea ha preannunciato la presentazione – anche sulla base degli esiti della medesima consultazione – di specifiche proposte di intervento entro la fine del 2011;

considerato che:

il coordinamento dei sistemi fiscali nazionali dovrebbe costituire, nell'attuale fase del processo di integrazione europea, un obiettivo prioritario in quando necessario per coniugare il rilancio della crescita e dell'occupazione con un risanamento equo ed efficace delle finanze pubbliche;

l'ulteriore armonizzazione dell'imposta del valore aggiunto va inserita in una più ampia strategia di convergenza delle politiche fiscali, volta a prevenire fenomeni di concorrenza dannosa che potrebbero avere effetti negativi sulla competitività complessiva dell'economia europea. Tale strategia andrebbe perseguita nell'ambito dei nuovi meccanismi di *governance* economica, a partire dal prossimo semestre europeo per il coordinamento *ex ante* delle politiche economiche nazionali;

è apprezzabile l'aspirazione del Libro verde sul futuro dell'IVA a operare,

per la prima volta dalla sua introduzione, una riforma organica dell'intera disciplina dell'imposta, a fronte delle numerose lacune e contraddizioni del quadro normativo vigente a livello europeo e nazionale;

la disciplina IVA vigente a livello europeo risulta in contrasto con il principio di proporzionalità, caratterizzandosi per un'eccessiva e crescente complessità degli oneri amministrativi per i soggetti passivi e non tenendo conto delle esigenze delle piccole e medie imprese;

il sistema delle aliquote, tenuto conto delle numerose esenzioni e della previsione di aliquote ridotte e super ridotte applicabili da singoli Stati membri, presenta forti elementi di incoerenza e frammentazione e può determinare distorsioni nel funzionamento del mercato interno e alterazioni della concorrenza;

le pratiche elusive e le frodi, che determinano una forte perdita del gettito dell'imposta, sembrano derivare in misura non trascurabile dalle debolezze insite nelle disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle che autorizzano gli acquisti transfrontalieri di beni e servizi in esenzione IVA e dal modello di riscossione dell'imposta, che è rimasto sostanzialmente invariato dalla sua introduzione nonostante l'innovazione tecnologica;

nonostante le difficoltà illustrate nel Libro verde, appare opportuno procedere verso un sistema IVA basato sul principio del paese di origine, assicurando una forte armonizzazione delle aliquote IVA, per impedire che le differenze di aliquota influiscano sulla decisione del

luogo di acquisto, e definendo un adeguato sistema di compensazione, per garantire che le entrate IVA siano attribuite allo Stato membro di consumo;

l'articolo 113 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE), che costituisce la base giuridica per l'armonizzazione dell'IVA, non specifica lo strumento giuridico da utilizzare a tale scopo. Il ricorso pressoché esclusivo a direttive, pur consentendo agli Stati membri o di tener conto in sede di recepimento delle specificità degli ordinamenti giuridici, ha determinato una mancanza di uniformità delle normativa IVA nazionali;

rilevata l'esigenza che il presente parere sia trasmesso, unitamente al documento finale approvato dalla Commissione di merito, alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

provveda la Commissione di merito a segnalare nel documento finale la necessità che il Governo si adoperi nelle competenti sedi decisionali dell'UE affinché:

1) sia privilegiato il ricorso a regolamenti, anziché a direttive, per la disciplina in materia di IVA, al fine di conseguire una maggiore coerenza ed uniformità nell'applicazione dell'imposta a livello nazionale;

2) sia ridotto drasticamente il numero delle esenzioni, al fine di migliorare l'efficacia e la neutralità dell'imposta non-

ché di ampliarne la base imponibile, offrendo un'alternativa valida all'aumento delle aliquote IVA;

3) sia razionalizzato il sistema delle aliquote ridotte assicurando che esse siano estese, oltre che ai servizi ad alta intensità di manodopera, ai servizi prestati localmente contemplati e, più in generale, ai servizi prestati dalle piccole e medie imprese europee;

4) siano eliminate le deroghe previste a favore di singoli Stati membri in relazione all'applicazione di aliquote ridotte, esenzioni o altri aspetti specifici della disciplina IVA;

5) siano drasticamente ridotti, in coerenza con il principio di proporzionalità, gli oneri amministrativi collegati all'imposta, anche mediante la definizione a livello europeo di un elenco esaustivo di obblighi standardizzati in materia di IVA che possono essere imposti dagli Stati membri;

6) sia istituito un regime speciale IVA a favore delle PMI, basato su una soglia comune, atto a ridurre gli oneri amministrativi risultanti dall'applicazione delle normali disposizioni in materia di IVA;

e con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito tutti gli interventi appropriati per ridurre l'evasione e le frodi, con particolare riferimento alle quattro opzioni prospettate al riguardo dal Libro verde;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di articolare il proprio documento finale in modo da offrire una risposta puntuale ai quesiti posti dal Libro verde ai fini della consultazione.